

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ'

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2018-2019	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	34
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	29
2. disturbi evolutivi specifici	68
➤ DSA	49
➤ ADHD/DOP certificati	6
➤ Borderline cognitivo	6
➤ Altro: Attenzione, disprassia, linguaggio...certificati	5
➤ Altro: Attenzione, disprassia, linguaggio.... Senza PDP	2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	95
➤ Socio-economico	
Linguistico- culturale con progetto L2	3
➤ Linguistico culturale	43
➤ Disagio comportamentale/relazionale	47
➤ Altro –affidamenti-adozioni recenti-separazioni difficili	2
Totali	197
% su popolazione scolastica	19,4
N° PEI redatti dai GLHO	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	61
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	6

NOTA ESPLICATIVA: A UN ALUNNO DELLA PRIMARIA E' STATO REDATTO IL PEI DAL CONSIGLIO DI CLASSE SENZA LA PRESENZA DEGLI OPERATORI ASL. NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA UN ALUNNO NON HA USUFRUITO DELL'INSEGNANTE DI SOSEGNO IN QUANTO IL RICONOSCIMENTO DELLA L.104 E' PERVENUTO A FINE GENNAIO NONOSTANTE LA RICHIESTA DELLA ASL ERA STATA INOLTRATA A SETTEMBRE .II PEI E' STATO REDATTO DAL CONSIGLIO DI CLASSE E IL BAMBINO HA USUFRUITO DI TRE ORE PRESE DALLA CATTEDRA COMPLETA.

TRA GLI ALUNNI CON BES CERTIFICATI PER DUE ALUNNI NON È STATO PREDISPOSTO PDP POICHE' IL TEAM DOCENTI HA PRESENTATO UN PROGETTO DI POTENZIAMENTO MIRATO.

PER GLI ALUNNI BES NON CERTIFICATI, DI VOLTA IN VOLTA, IN BASE ALLE NECESSITA', IL TEAM DOCENTE HA DECISO SE ADOTTARE O MENO UN PDP.

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	F.S.: DISABILITA'; DSA; ALTRI BES; CONTINUITA' E ORIENTAMENTO.	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	ALUNNI STRANIERI	SI
Psicopedagogisti interni	SPORTELLI D'ASCOLTO	SI
Docenti tutor/mentor	TIROCINANTI UNIVERSITARI E TFA	SI
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione (docenti di sostegno)	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti e figure di potenziamento	Partecipazione a GLHO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS. Municipio e Regione Lazio	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS	SI
	Altro:	/
G. Rapporti con privato, sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
				X	
Gli aspetti organizzativi e gestionali della scuola sono coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
È possibile strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Vengono adottate strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Vengono organizzati diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Vengono organizzati diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Le famiglie e la comunità contribuiscono alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Viene sviluppato un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Le risorse esistenti vengono valorizzate			X		
Si acquisiscono e si distribuiscono risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Si dedica attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e alla continuità tra i diversi ordini di scuola					X
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

La scuola sta vivendo una gravissima deprivazione di risorse (mancanza di insegnanti specializzati e **riduzione del monte ore di cui avrebbero diritto gli alunni in difficoltà sia dell'attività di sostegno che del servizio OEPA nonostante le richieste di deroghe**). Nonostante le ore di potenziamento assegnate all'istituto e utilizzate per rendere effettiva l'inclusione scolastica, le risorse umane e materiali rimangono ancora carenti. L'impoverimento ostacola fortemente l'inclusione malgrado il continuo e quotidiano impegno di tanti insegnanti a favore degli alunni BES. Si constata che, nel passaggio dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria, per un crescente numero di alunni non viene

riconfermata la certificazione che consente la presenza del docente di sostegno; ciò costituisce una criticità.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2019-2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Presenti:

- **GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE);**
- **COLLEGIO DEI DOCENTI;**
- **CONSIGLI DI CLASSE;**
- **GLHO;**
- **DOCENTI DI SOSTEGNO, OEPA CON ATTIVAZIONE PEI;**
- **DOCENTI DI ITALIANO COME L2;**
- **FS.: PER ALUNNI CON DISABILITA'- PER ALUNNI DSA- PER ALTRI BES- CONTINUITA'/ORIENTAMENTO**
- **COMMISSIONI: DISABILITA'; BES-DSA; CONTINUITA'; ORIENTAMENTO.**
- **SPORTELLO D'ASCOLTO**

L'educazione inclusiva si inserisce in un globale processo di miglioramento dell'istruzione e della formazione. L'istituzione scolastica opera attraverso il preesistente gruppo di lavoro e di studio GLI. La finalità del PAI è prioritariamente ancorata al progetto di vita in cui inserire l'alunno con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI con l'obiettivo di sviluppare le sue competenze nel rispetto delle potenzialità e capacità individuali. Su tale obiettivo il gruppo di lavoro per l'inclusione amplia la sua sfera d'azione, vi confluiscono le funzioni strumentali, il Dirigente Scolastico, tutti gli operatori del settore: OEPA, Assistenti alla Comunicazione, assistenti sociali, rappresentanti del Comune e della ASL, specialisti privati, docenti di classe nella consapevolezza che tale comunità educante operi fattivamente nella condivisione delle dinamiche contingenti.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si predispone un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Nel caso di alunni con disabilità l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA.
- Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli **alunni certificati**, viene applicato il protocollo, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli **alunni** con difficoltà che possono far sospettare un disturbo specifico di apprendimento è previsto un monitoraggio attraverso griglie di osservazione che possano confermare un sospetto e, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno al SSN per la formulazione della diagnosi.

Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD) e DOP (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se **in possesso di documentazione clinica**, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la **certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata**, il Consiglio di classe e il team docenti dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche

Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione

avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere anche di carattere transitorio.

- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, sarà cura dei docenti individuarli e coinvolgerli in specifiche attività, organizzate nell'Istituto, che ne favoriscano l'inclusione.
- Nel caso di alunni con disagio comportamentale e relazionale, sarà cura dei docenti individuarli e coinvolgersi a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i docenti potranno fruire di una scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, la quale costituisce il punto di partenza nella presa in carico "pedagogica" da parte della scuola dell'alunno con BES; essa viene redatta da tutti i docenti che potranno anche decidere l'eventuale redazione di un PDP.

L'inclusione di alunni con BES coinvolge il:

- **Dirigente scolastico**, svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione del PDP e lo firma.
- **Collegio dei Docenti**, discute e delibera il P.A.I.
- **Consiglio di classe e team docenti**, esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; redige e approva il PDP; elabora il PEI che verrà condiviso in sede del GLHO.
- **Coordinatore di classe**, coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia B.E.S e cura i rapporti con le diverse figure esterne.
- **Insegnanti di sostegno**, effettuano progetti di inclusione attraverso attività individualizzate e attività laboratoriali.
- **Personale ATA**, presta assistenza agli alunni disabili ove necessario.
- **Assistente specialistico (OEPA)**, presta assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione.
- **Docenti per il potenziamento** partecipano ad attività laboratoriali, individualizzate e di piccolo gruppo, realizzano percorsi di semplificazione rispetto a quelli della classe, mantenendone gli obiettivi minimi.
- **A.S.L.**, si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, apprendimento, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico.
 - Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
 - Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
 - Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;
 - Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

Il Servizio Sociale della ASL, riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia, o a scuola o presso la sede del servizio.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)

Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del G.L.H.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono

integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola:

Il gruppo di lavoro presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato" dei singoli alunni (Legge 104/92).

La costituzione del G.L.I. rientra tra gli obblighi che riguardano direttamente il capo di istituto e si riunisce di norma 2 volte l'anno.

Composizione:

- Dirigente Scolastico
- primo e secondo collaboratore del Dirigente
- F.S. alunni con DISABILITA' BES e DSA di entrambi i plessi
- rappresentante dei docenti di sostegno
- referente ASL
- rappresentanti dei genitori
- Rappresentante del servizio OEPA
- Rappresentante personale ATA

Compiti relativi alla gestione degli alunni con disabilità (L.104)

- analizzare la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
- analizzare le risorse dell'Istituto, sia umane che materiali;
- verificare periodicamente gli interventi a livello di istituto;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento.

Competenze di tipo organizzativo:

- gestione delle risorse del personale (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; utilizzo delle compresenze tra i docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici).
- definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap.
- Gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione; ...).

Competenze di tipo progettuale e valutativo:

- Formulazione di progetti di continuità fra ordini di scuole.
- Progetti specifici per alunni BES.
- Progetti relativi all'organico.
- Progetti per l'aggiornamento del personale.

Compiti relativi alla gestione degli alunni "altri BES"

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- analisi del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dagli incontri con le diverse figure istituzionali (psicologi, logopedisti, assistenti sociali, ecc.);
- analisi e condivisione di una proposta di Piano Annuale per l' Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Tempi:

- nel mese di settembre/ottobre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali";
- all'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività;
- al termine dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti.

- Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (G.L.H.O.)

Composizione

- dirigente scolastico o delegato;
- docenti curricolari;
- docenti di sostegno;
- referente dell'ASL e personale medico specializzato;
- genitori;
- altri soggetti coinvolti nel processo educativo.

Compiti

- stesura e aggiornamento del bilancio diagnostico e prognostico del P.D.F.;
- progettazione e verifica del P.E.I.;
- previsione di ore e aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico da indicare al G.L.I..

Tempi

Si riunisce, salvo particolari problemi, 2 volte l'anno.

- Funzioni Strumentali per l'inclusione (Alunni con Disabilità, DSA, altri BES)

- Collaborano con il Dirigente Scolastico, le altre FS, i coordinatori di classe e/o team docenti per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica (Griglie di monitoraggio e verifica, PEI, PDP.);
- coordinano le attività deputate ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica (attività laboratoriali...);
- intrattengono i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ASL, Enti territoriali, cooperative...);
- svolgono attività di informazione e di divulgazione sulle tematiche della disabilità, dell'integrazione e dell'inclusione;
- svolgono attività continua di formazione in servizio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola ha già attivato i seguenti corsi di formazioni ed intende proseguirli nel prossimo anno:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- metodologie per la didattica innovativa (cooperative learning, metodologia Orff) con docenti interni;
- corso DSA (Dislessia Amica);
- Corso su Cyberbullismo (polizia Postale, Polizia di Stato, esperti in educazione digitale...)
- Corso Indire "Prevenzione dell'uso di droghe in età scolare".
- Azioni di tutoraggio e affiancamento per nuovi insegnanti di sostegno soprattutto

per quelli senza titolo.

I docenti sono disponibili a partecipare ad ulteriori corsi di formazione proposti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Premesso che un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

-I DOCENTI DI CLASSE, riuniti anche per gruppi disciplinari, predispongono un repertorio di verifiche a cui tutti si possano riferire per elaborarne altre (graduate, a scelta multipla, vero/falso, con utilizzo di immagini, con risposte da collegare, con l'utilizzo di colori, con completamento di mappe, con elaborazione di materiali dati, con utilizzo di materiali per la consultazione...) e prevedono diverse modalità di svolgimento (somministrazione frazionata, prolungamento dei tempi, ecc.). Programmano le verifiche orali e concordano in anticipo (per esempio la sequenza di domande, il supporto visivo da utilizzare ecc.).

-I DOCENTI CURRICOLARI/DI SOSTEGNO elaborano descrizioni dei percorsi di lavoro o di specifiche attività in modo che costituiscano documenti da utilizzare in sede di valutazione.

-I DOCENTI DELLA CLASSE concordano le modalità di valutazione e le esplicitano nel PDP o PEI.

Ulteriori strumenti di valutazione saranno rappresentati da schede strutturate per i monitoraggi delle competenze e dei comportamenti, da somministrare all'inizio ed alla fine dei percorsi formati e di ogni anno scolastico.

La valutazione terrà conto dei progressi e non solo della performance

Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S. si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione.

La scuola proseguirà nell'attuazione delle certificazioni delle competenze per gli alunni con disabilità in uscita dalla scuola primaria e dalla secondaria, sempre nel rispetto degli obiettivi di PEI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'ORGANIZZAZIONE TERRÀ CONTO DEI SEGUENTI CRITERI:

CONTINUITÀ, FORMAZIONE SPECIFICA DEL DOCENTE, ESPERIENZA PREGRESSA, RISORSE OEPA E ATA, FIGURE DI POTENZIAMENTO.

- Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:
- dell'organico di sostegno;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
- del PEI.
- dell'apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze;
- della possibilità di Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie).

La didattica per l'inclusione si avvarrà di attività laboratoriali diversi.

Per gli alunni con disabilità grave l'attività di sostegno verrà organizzato rispettando il rapporto individuale con l'alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- **UTILIZZAZIONE DI SCREENING EFFETTUATI DALLA ASL RMC SUI DISTURBI DI APPRENDIMENTO.**
- **COLLABORAZIONE CON ASL RM2 di via Monza.**
- Laddove è prevista la presenza di un **educatore OEPA**, quest'ultimo lavora a stretto contatto con il consiglio di classe/team docente, secondo i tempi indicati nelle attività previste dal Piano Annuale.
- **SPECIALISTI PRIVATI, ENTI AFFIDATARI, MUNICIPIO** (supporto fornito in relazione all'assistenza degli alunni),
- **Attività sportive: partecipazioni al progetto: Campionati studenteschi specialità Orienteering Trial-O**
- **Attività sportive CLIL: progetto "let's play cricket" in collaborazione con la federazione italiana cricket, in orario curricolare e in continuità scuola primaria/secondaria di primo grado**
- **Progetto di potenziamento linguistico "let's speak English" in collaborazione con Accademia Britannica-I.H. in orario extracurricolare e in continuità scuola primaria/secondaria di primo grado (possibilità di certificazioni Cambridge)**
- **Progetto CLIL in collaborazione con Pearson-Ambasciata Britannica in orario curricolare**
- **ASSOCIAZIONI SPORTIVE (A.S.D. Polisportiva Quadraro Cinecittà) in orario scolastico**
- **ASSOCIAZIONI SPORTIVE (Action Body Action, Epiro A.S.D.), in orario extra scolastico**
- **Associazione artistica teatrale (Smart It).**
- **POLIZIA DI STATO E CARABINIERI per il Cyberbullismo.**
- **Progetti in sinergia con il Comitato Genitori.**

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

- **ORGANIZZAZIONE D' INCONTRI CALENDARIZZATI SCUOLA-FAMIGLIA**
La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.
Si prevedono incontri periodici con le famiglie previste nel piano annuale e disponibilità ad incontrarle in caso di necessità per incrementare la collaborazione ai fini del progetto di vita di ciascun alunno. Inoltre, si prevedono due incontri di GLH operativi.
Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità di poter usufruire di una valutazione differenziata e in linea con gli obiettivi del PEI.
- **ATTIVAZIONE DI DUE SPORTELLI D' ASCOLTO** diretto ai genitori, docenti e a tutto il personale scolastico, uno per la scuola dell'infanzia e primaria e l'altro per la scuola secondaria gestiti da personale interno con competenze psicologiche. Figure che intervengono nell'azione educativa, didattica e di socializzazione degli alunni, per sostenerli nelle diverse fasi del processo decisionale, nei momenti di difficoltà o nelle situazioni di disagio. Una particolare attenzione sarà rivolta alle esigenze di alunni in difficoltà, prevenendo o rispondendo a situazioni di disadattamento che possono ripercuotersi nella loro vita scolastica e sociale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La declinazione degli obiettivi finalizzati alla cura e alla promozione di un percorso formativo inclusivo si esplicita nel PTOF e RAV, più in generale, nella missione della Scuola. Anche la revisione del curriculum effettuata alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali è strettamente correlata alla normativa vigente relativa ai BES.

Si attuerà in quattro fasi.

1. prevenzione ed identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri svantaggi ;
2. insegnamento/apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente;
3. valorizzazione della vita sociale con attenzione al progetto di vita;
4. sostegno ampio e diffuso e capacità della scuola di rispondere alle diversità degli alunni di cui il sostegno individuale è solo una parte.

Più specificatamente, in relazione alla didattica, si attueranno:

- attività laboratoriale (teatro, musica, laboratorio integrato, coding.....);
- attività di apprendimento cooperativo;
- attività in piccoli gruppi utilizzando, ove possibile, le compresenze;
- insegnamento della lingua italiana agli stranieri utilizzando i fondi esterni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

OGNI INTERVENTO SARA' REALIZZATO PARTENDO DALLE RISORSE E DALLE COMPETENZE PRESENTI NELLA SCUOLA.

Per sopperire alle assenze di compresenza si utilizzeranno alcuni docenti, secondo un piano calendarizzato, a potenziamento e supporto delle classi con maggiore necessità, per consentire interventi sui piccoli gruppi o sui singoli. Tali interventi verranno costantemente monitorati al fine di riformulare le azioni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- **LABORATORI PER ALUNNI CHE NECESSITANO DI UN'ORGANIZZAZIONE DI LAVORO SPECIFICA.**
- **PARTECIPAZIONE A PROGETTI MINISTERIALI E EUROPEI.**

Una volta appurata la peculiarità dei B.E.S. presenti, la scuola avrà cura di predisporre opportuni progetti di inclusione, che prevederanno l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive, ove disponibili.

- Progetti di Italiano L2 per tutto l'Istituto.
- Progetti di continuità.
- Progetti di formazione docenti.
- Progetti d'inclusione (sport, teatro ,ecc...).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro è considerato dai docenti come un momento significativo nella vita dell'allievo. Pertanto vengono ogni anno programmate e predisposte attività comuni e scambi di visite per consentire che tale passaggio sia

vissuto in modo graduale e sereno.

Nell'Istituto è attivo un gruppo di lavoro per la continuità con progetti dedicati alla continuità verticale (progetto accoglienza, ecc.).

Le FS CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO, in collaborazione con i docenti interessati, curano la continuità interna tra ordini di scuola e l'orientamento alla scuola secondaria di II grado per tutti gli studenti soprattutto per alunni con disabilità avvalendosi anche dei GLHO di continuità.

Continuità': Scuola Dell'infanzia-Primaria

Scuola Primaria-Scuola Secondaria Di 1° Grado

Orientamento :Scuola Secondaria di Primo Grado-Scuola Sec. di 2° Grado.

Per gli alunni in ingresso dallo stesso istituto o da altre scuole, in collaborazione con la famiglia, si attiveranno incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno con B.E.S., in maniera tale da rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P., già con i Consigli di Classe ZERO (cioè prima dell'inizio delle lezioni).

Nell'ambito della continuità si organizzano incontri finalizzati alla trasmissione di informazioni relative agli alunni specie per quelli in situazioni di svantaggio (BES). A tal proposito si compilano delle griglie specifiche e si organizzano attività laboratoriali programmando giornate di condivisione e accoglienza nei mesi di ottobre/novembre e aprile/maggio.

Nell'orientamento, che interessa le classi terze della secondaria di primo grado, particolare cura viene dedicata agli alunni BES. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. L'obiettivo principale è quello di orientare aiutando gli alunni e i genitori a scegliere in modo consapevole il proseguimento agli studi per evitare gli insuccessi.

Per lo studente con disabilità, soprattutto medio-grave tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali e agli aspetti della salute, cognitivi, affettivo-emotivi e sociali. Per gli alunni disabili l'orientamento è supportato dagli operatori dell'ASL attraverso incontri individuali, colloqui con i genitori e con il docente di sostegno. Nell'ambito del Progetto Continuità/Orientamento verranno organizzati, ove necessari, GLHO aperti alla partecipazione del docente referente del sostegno che accoglierà l'alunno e si realizzeranno piccoli progetti-ponte per favorire la conoscenza del nuovo ambiente-scuola con la visita dell'Istituto e la partecipazione a brevi attività di laboratorio.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06/06/19

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/19